

Chi siamo Contattaci



GIORNALE DEI Comuni

Notizie AGEL Documentazione

Martedì, 13 Novembre 2018

ANCI / Nuovo contratto integrativo e fondo risorse decentrate: online quaderno ANCI
 Banda Ultra Larga / Di Maio: Banda ultra larga essenziale per la piena digitalizzazione del Paese
 Sicurezza / Eventi sicuri, gli enti locali chiedono collaborazione al Governo
 Scuola / Educazione civica a scuola: in corso la raccolta delle firme
 Banda Ultra Larga / Corte Conti Ue, Italia su buona strada per banda ultralarga

Tracciabilità e big data per la raccolta, il riciclo e il riutilizzo dei Raee

Ambiente 13 novembre 2018, di pm

Il progetto europeo Inno-WEEE, nasce per rendere più efficiente la filiera dei Raee con l'applicazione di modelli di economia circolare. Sarà sperimentato a Trento, Cava de' Tirreni e Bath (Regno Unito)



In evidenza

 CDA Ancitel: Gioacchino Cuntrò nuovo Presidente


Banda Ultra Larga: il progetto Crescita digitale in Comune a Rimini #anci2018



#anci2018: ottima riuscita dell'evento Ancitel 'Privacy: a che punto sono i Comuni?'



#anci2018: Ancitel fa il punto sul Codice degli appalti



Mattarella: "Buona qualità della vita nei piccoli centri come modello sostenibile"



Infrastrutture, dall'UE investimenti per 42,3 miliardi su digitale, trasporti ed energia

Articoli correlati

Ambiente



Calabria, bando efficientamento illuminazione pubblica: approvate le istanze di 33 Comuni

Ambiente



La nuova sfida si chiama economia circolare

Ambiente



Mobilità sostenibile con veicoli a basse emissioni

Ambiente



Lombardia, in 125 Comuni luce di migliore qualità

Ambiente



Fao: a Mantova il primo forum mondiale delle foreste urbane

A A

condividi:

Il progetto europeo Inno-WEEE, nasce per rendere più efficiente la filiera dei **Raee** con l'applicazione di modelli di economia circolare. Tre le città in cui sarà sperimentato il piano su scala reale: Trento, Cava de' Tirreni e Bath (Regno Unito). Nel 2017 il cosiddetto tasso di ritorno dei **Raee** (cioè il rapporto tra quantità di rifiuti raccolti e quantità di apparecchiature vendute) è stato pari al 36%, ben lontano dagli obiettivi fissati dall'Ue. Occorre perciò oggi individuare sistemi innovativi per la tracciabilità e l'incremento della raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici nelle aree urbane, sviluppando metodi per il prolungamento del ciclo di vita dei prodotti riutilizzabili, all'insegna dei principi dell'economia circolare. Questo insomma il cuore del progetto europeo Inno-WEEE, che vedrà in prima linea Trento, Cava de' Tirreni, nel salernitano, e Bath (Regno Unito).

Oltre alle tre Amministrazioni locali, e all'Enea prenderanno parte all'iniziativa la Fondazione Bruno Kessler e le aziende **Ecodom**, Metellia Servizi e Dedagroup (coordinatore), in Italia, e l'azienda Better Points, nel Regno Unito. L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico svilupperà e metterà a disposizione dei cittadini di Cava de' Tirreni un sistema di contenitori innovativi e una piattaforma di dati utili anche per la tracciabilità dei rifiuti. Del programma farà parte anche l'aspetto relativo al supporto tecnico-scientifico da dare alla Pubblica amministrazione sui temi dell'impatto ambientale della filiera dei rifiuti, lo sviluppo e il trasferimento di metodologie, nonché attività di formazione e informazione in tempo reale rivolte all'utenza, con la possibilità di contribuire alle diverse strategie del settore.

Dopo una prima parte del progetto dedicata allo studio dell'attuale configurazione della raccolta di piccoli elettrodomestici da cittadini, scuole e uffici, saranno avviati meccanismi innovativi per incentivare all'incremento della filiera per il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche ancora funzionanti. L'Enea inoltre attiverà percorsi di sperimentazione sul campo per la raccolta, la tracciabilità e l'allungamento di vita delle apparecchiature, anche attraverso lo studio di sistemi di premialità.

"Il tema dell'efficienza della filiera dei **Raee** rappresenta in Italia e in Europa una sfida complessa in quanto i cittadini tendono a tenere in casa i **Raee** o a smaltirli in maniera impropria, con ripercussioni negative su tutta la filiera dei rifiuti" ha detto Marco Tammaro del Laboratorio Tecnologie per il Riuso, Riciclo, Recupero e la Valorizzazione di Rifiuti e Materiali dell'Enea. "Le ultime statistiche ci dicono che in Italia ogni anno si recuperano solo 4 chilogrammi di **Raee** per abitante a fronte di una produzione media annua procapite di circa 13 chilogrammi. Per aumentarne la raccolta metteremo a disposizione degli Enti locali i migliori modelli di economia circolare sviluppati dopo anni di attività anche partecipando a progetti internazionali", ha concluso Tammaro.



Chieti: Ancitel raccoglie le sfide dei Giovani Amministratori



Piccoli Comuni in assemblea: le conclusioni di Decaro



Piano operativo sport e periferie: in arrivo 250 milioni di euro



Banda Ultra Larga: protocollo Anci/latt (Italian Association for Trenchless Technology)



Depositata in Cassazione proposta di legge sull'educazione alla cittadinanza nelle scuole



Privacy, l'altra faccia della buona amministrazione